

Collegio dei revisori dei conti

Relazione sul Bilancio di previsione per l'esercizio 2024

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento per l'amministrazione e la contabilità, adottato con la delibera n. 18540 del 24 aprile 2013, il bilancio annuale di previsione è composto dal preventivo finanziario, dal preventivo economico ed è corredato da una relazione illustrativa sugli obiettivi programmatici dell'Istituto, nella quale sono descritte le linee strategiche delle attività, le risorse finanziarie e le correlate fonti di finanziamento per il triennio di riferimento.

La proposta di bilancio di previsione 2024, inviata al Collegio dei revisori dei conti, è stata predisposta in conformità con quanto disposto dal richiamato art. 4 del Regolamento di contabilità, ed è accompagnata da una relazione illustrativa, da ultimo modificata e inviata al Collegio in data odierna, delle linee strategiche che si intendono seguire, tra le quali assumono particolare rilievo le seguenti direttrici: I) Riforma della Consob: tecnologia e organizzazione; II) Competitività del mercato dei capitali: Innovazione, sostenibilità e tutela del risparmio.

Le previsioni di entrata e di spesa contenute nella proposta di bilancio in esame, considerate al netto delle partite di giro, riportano un totale di entrate e di spese pari ad € 190.490.598,00. Al lordo delle partite di giro, il totale generale delle entrate e delle spese è pari ad € 239.990.598,00, con conseguente pareggio delle medesime.

Entrate

Titoli I–II–III	Entrate Correnti	190.490.598,00
Titolo IV	Entrate C/Capitale	0,00
Avanzo presunto di Amministrazione al 31.12.2023		-
Totale Entrate		190.490.598,00
Titolo III	Entrate per Partite di giro	49.500.000,00
Pareggio		239.990.598,00

Spese

Titolo I	Spese Correnti	180.818.336,00
Titolo II	Spese C/Capitale	9.672.262,00
Totale Spese titolo I e II		190.490.598,00
Titolo III	Spese per Partite di giro	49.500.000,00
Pareggio		239.990.598,00

Le Entrate correnti previste per l'anno 2024, confrontate con le omologhe entrate previste per l'anno 2023, risultano articolate come segue:

	Entrate correnti	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Variazioni
Titolo I	<i>Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato</i>	5.250.000,00	237.500,00	-5.012.500,00
Titolo II	<i>Entrate contributive</i>	150.265.000,00	153.390.950,00	+3.125.950,00
Titolo III	<i>Altre entrate ⁽¹⁾</i>	30.229.705,00	36.862.148,00	+6.632.443,00
Totale entrate correnti		185.744.705,00	190.490.598,00	+4.745.893,00

⁽¹⁾ Comprensive dell'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive pari a € 6.585.000,00 per l'esercizio 2023 e a € 8.065.050,00 per l'esercizio 2024, come indicato nella tabella riportata a pag. 5.

Riguardo al Titolo I “Entrate correnti per trasferimenti dallo Stato” il Collegio rileva che lo stanziamento per l’anno 2024, pari a € 237.500,00, è da correlare alle previsioni dell’art. 32-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il quale è stato disposto che, al fine di agevolare l’accesso alle procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie, la Consob istituisce nel proprio bilancio il *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Il richiamato importo di € 237.500,00 tiene già conto del taglio del 5% del trasferimento in favore dell’Istituto per il triennio 2024-2026, previsto nello Stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze dal DDL di Bilancio per il 2024.

La diminuzione delle entrate dallo Stato rispetto al 2023 discende, inoltre, dal venir meno del trasferimento di € 5.000.000,00, ai sensi dell’art. 27, comma 2-bis, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, destinato alla realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, in coerenza con l’esigenza di rafforzare i servizi digitali anche in conformità al Piano nazionale di ripresa e resilienza. In particolare, la citata norma ha previsto la destinazione al Fondo di cui all’art. 32-ter del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell’importo di € 5.000.000,00 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Per effetto di tali disposizioni, il Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori, istituito al fine di garantire ai risparmiatori ed agli investitori diversi dai clienti professionali la gratuità dell’accesso alle procedure di risoluzione, potrà essere utilizzato anche per il finanziamento degli obiettivi della transizione digitale.

Per quanto concerne il Titolo II “Entrate contributive” le stesse, pari a € 153.390.950,00, presentano un incremento rispetto alle omologhe entrate previste per l’anno 2023 nella misura del 2,1% circa.

Con riferimento, invece, al Titolo III, le “Altre entrate”, pari in complesso a € 36.862.148,00, afferiscono essenzialmente a entrate per interessi attivi e proventi su titoli di Stato (€ 9.124.215,00), allo svincolo degli accantonamenti sul Fondo rischi restituzione somme liquidate a favore dell’Istituto da provvedimenti giudiziari (€ 5.000.000,00) a seguito della intervenuta definitività dei giudizi, a entrate diverse (€ 1.164.511,00), oltre che all’utilizzo dei Fondi ripristino beni mobili, immobili e oneri capitalizzati (€ 7.399.810,00), correlato al finanziamento della spesa per investimenti e per manutenzione straordinaria delle sedi di Via Martini in Roma e di Via Broletto in Milano, all’utilizzo del Fondo oneri per rinnovi contrattuali (€ 2.340.000,00), per il finanziamento di parte delle maggiori spese rivenienti dal recepimento della riforma delle carriere del personale, e del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive (€ 8.065.050,00), per calmierare la pressione contributiva sul mercato. Si aggiunge l’utilizzo straordinario per il 2024 delle disponibilità del *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori* (€ 3.768.562,00), per il finanziamento delle attività di educazione finanziaria, per le attività di contrasto dei fenomeni di abusivismo e per il finanziamento degli obiettivi della transizione digitale, in coerenza con l’esigenza di rafforzare i servizi digitali anche in conformità al Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Non si riscontrano “Entrate in conto capitale”, tenendo conto della specificità delle attribuzioni della Commissione.

Per quanto attiene invece alle “Entrate per partite di giro” (€ 49.500.000,00) esse sono pari alle corrispondenti spese di identico importo complessivo e tengono conto delle somme trattenute sulle retribuzioni del personale, dei componenti la Commissione e a terzi da riversare ad altri Enti,

delle somme che saranno anticipate nell'esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano oltre che dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

L'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2023, alla cui determinazione concorrono l'andamento della gestione di competenza, oltre che della gestione dei residui, è risultato azzerato. Le eccedenze della gestione finanziaria dell'esercizio 2023 sono state utilizzate per ridurre l'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive previsto per lo stesso anno.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2023		
Cassa allo 01.01.2023	9.671.876,00*	
Riscossioni <i>(residui e competenza)</i>	173.445.000,00	(+)
Pagamenti <i>(residui e competenza)</i>	133.785.000,00	(-)
Accantonamenti dell'esercizio ai fondi iscritti nello stato patrimoniale	43.102.708,00	(-)
Utilizzo fondi ripristino immobilizzazioni e fondi rischi ed oneri	7.654.558,00	(+)
Residui attivi	29.034.567,00	(+)
Residui passivi	25.200.000,00	(-)
Saldo positivo proventi/oneri su titoli di Stato immobilizzati	44.215,00	(+)
Fondo stabilizzazione entrate contributive	17.762.508,00	
Risultato al 31.12.2023	0,00	

*Dati da consuntivo 2022

Le Spese correnti previste per l'anno 2024, confrontate con le omologhe spese previste per l'anno 2023, risultano così articolate:

Titolo I	Spese correnti	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. I	<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	141.140.970,00	144.836.449,00	+ 3.695.479,00	+2,6%
Cat. II	<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	9.042.100,00	10.698.469,00	+ 1.656.369,00	+18,3%
Cat. III	<i>Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi</i>	22.342.750,00	23.838.508,00	+ 1.495.758,00	+6,7%
Cat. IV	<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	5.472.885,00	460.385,00	- 5.012.500,00	- 91,6%
Cat. V	<i>Altre spese</i>	1.590.000,00	984.525,00	- 605.475,00	- 38,1%
		179.588.705,00	180.818.336,00	+1.229.631,00	+ 0,7%

Le "Spese correnti 2024" (€ 180.818.336,00) risultano incrementate rispetto all'ammontare delle omologhe spese dell'esercizio 2023 (€ 179.588.705,00), nella misura dello 0,7% circa.

Tale variazione è essenzialmente ascrivibile a: *Cat. I*) alle maggiori “Spese per il personale e per i Componenti la Commissione”, conseguenti alle assunzioni di nuove unità di organico, al differenziale retributivo riveniente dal riconoscimento degli adeguamenti stipendiali al tasso di inflazione e delle promozioni, compensate in parte dalle cessazioni dal servizio e dalla intervenuta riduzione del trattamento economico accessorio ai sensi dell’art. 22 del Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90; *Cat. II*) alle maggiori spese per “Imposte e tasse a carico dell’Amministrazione” relative ai maggiori oneri per IRAP per il personale e per ritenute sugli interessi attivi; *Cat. III*) all’incremento delle “Spese per acquisizione di beni di consumo e servizi”, essenzialmente da ricondurre alle maggiori spese informatiche correnti per le infrastrutture informatiche in cloud; *Cat. IV*) alla riduzione degli “Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti”, per effetto del venir meno dell’accantonamento del citato trasferimento straordinario dallo Stato di € 5.000.000,00 al *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*; *Cat. V*) alle minori “Altre spese”, per effetto essenzialmente del minor stanziamento previsto sul “*Fondo di riserva per spese impreviste e maggiori spese*” e dalle minori spese per borse di studio e tirocini.

Tutto ciò premesso, il Collegio segnala che l’andamento incrementale delle spese del Titolo I 2024, in confronto ai dati previsionali 2023, è determinato, in particolare dall’adeguamento delle retribuzioni del personale (+4.969.645) e dalle spese informatiche di parte corrente (+ 1.318.980), che afferiscono a infrastrutture informatiche per il passaggio in cloud.

Le Spese in conto capitale previste per l’anno 2024, confrontate con le omologhe spese previste per l’anno 2023, risultano articolate come segue:

Titolo II	Spese in conto capitale	Previsioni 2023	Previsioni 2024	Variazioni assolute	Variazioni %
Cat. VI	<i>Spese per beni immobili</i>	1.540.000,00	3.640.000,00	+ 2.100.000,00	+136,4%
Cat. VII	<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.616.000,00	6.032.262,00	+1.416.262,00	+30,7%
		6.156.000,00	9.672.262,00	+ 3.516.262,00	+57,1%

Le “Spese in conto capitale 2024” (€ 9.672.262,00) concernono, essenzialmente, gli interventi di manutenzione straordinaria delle sedi di Roma e di Milano (€ 3.640.000,00), ricompresi nella Categoria VI, l’acquisizione di complementi di arredo, attrezzature ed impianti (€ 111.000,00), nonché gli investimenti di natura informatica (*hardware* e *software*) per lo sviluppo dell’innovazione tecnologica (€ 5.921.262,00), entrambi ricompresi nella Categoria VII – Immobilizzazioni tecniche.

Per quanto attiene invece alle “Spese per partite di giro” (€ 49.500.000,00) esse sono pari alle corrispondenti entrate di identico importo complessivo e tengono conto delle somme trattenute sulle retribuzioni del personale, dei componenti la Commissione e a terzi da riversare ad altri Enti, delle somme che saranno anticipate nell’esercizio agli economi cassieri delle sedi di Roma e Milano oltre che dei rimborsi di erronei versamenti di contributi di vigilanza.

* * *

Il Collegio prende atto delle previsioni di Entrata e di Spesa per il triennio 2024-2026, formulate in conformità agli indirizzi strategici evidenziati in inizio della presente Relazione, come di seguito riportate:

S P E S E	Previsioni 2024 A	Previsioni 2025 B	Variazione Assoluta C = B - A	Previsioni 2026 D	Variazione Assoluta E = D - B
<i>Spese per il personale e per i Componenti la Commissione</i>	144.836.449	150.676.315	+5.839.866	155.511.521	+4.835.206
<i>Imposte e tasse a carico dell'Amministrazione</i>	10.698.469	11.097.469	+399.000	11.505.546	+408.077
<i>Spese per acquisizione di beni e servizi</i>	23.838.508	23.373.900	-464.608	23.499.700	+125.800
<i>Oneri per ripristino immobilizzazioni ed altri accantonamenti</i>	460.385	4.429.801	+3.969.416	460.385	-3.969.416
<i>Altre Spese</i>	984.525	868.550	-115.975	792.500	-76.050
<i>Totale Spese Correnti</i>	180.818.336	190.446.035	+9.627.699	191.769.652	+1.323.617
<i>Spese per beni immobili</i>	3.640.000	4.350.000	+710.000	4.350.000	-
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	6.032.262	6.963.800	+931.538	6.966.600	+2.800
<i>Totale Spese in conto capitale</i>	9.672.262	11.313.800	+1.641.538	11.316.600	+2.800
TOTALE GENERALE SPESE	190.490.598	201.759.835	+11.269.237	203.076.252	+1.326.417
E N T R A T E	Previsioni 2024 A	Previsioni 2025 B	Variazione Assoluta C = B - A	Previsioni 2026 D	Variazione Assoluta E = D - B
<i>Avanzo di amministrazione esercizio precedente</i>	0	0	-	0	-
<i>Entrate per Trasferimento a carico dello Stato</i>	237.500	237.500	-	237.500	-
<i>Entrate contributive</i>	153.390.950	160.240.025	+6.849.075	165.040.025	+4.800.000
<i>Utilizzo Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive</i>	8.065.050	5.844.975	-2.220.075	5.844.975	-
<i>Altre entrate</i>	28.797.098	35.437.335	+ 6.640.237	31.963.752	-3.473.583
<i>Entrate in c/capitale</i>	0	0	-	0	-
TOTALE ENTRATE	190.490.598	201.759.835	+11.269.237	203.086.252	+1.326.417

Il bilancio pluriennale 2024-2026 evidenzia una crescita della spesa, peraltro adeguatamente compensata da un corrispondente incremento delle entrate contributive. Si evidenzia, peraltro, la previsione di utilizzo delle disponibilità del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive, al fine di calmierare la pressione contributiva a carico del mercato per il triennio considerato.

La principale componente di incremento della spesa è da ricondurre alle assunzioni di nuove unità di organico a decorrere dal 2023 e dalla dinamica di crescita degli oneri per il personale per effetto dell'adeguamento delle retribuzioni al tasso di inflazione.

Nel triennio considerato, si registrano investimenti informatici annuali crescenti, oltre che oneri di manutenzione straordinaria delle sedi dell'Istituto in Roma e Milano.

Si rileva, inoltre, che nella determinazione delle spese del triennio si è tenuto conto degli oneri rivenienti dalle attività innovative di digitalizzazione. L'art. 27, comma 2-bis, del D.L. 6 novembre 2021, n. 152, ha previsto che "Al fine di garantire all'autorità di vigilanza sui mercati finanziari maggiore celerità nella realizzazione degli obiettivi della transizione digitale, in coerenza con l'esigenza di rafforzare i servizi digitali anche in conformità al Piano nazionale di

ripresa e resilienza, promuovendo lo sviluppo del processo di digitalizzazione dell'attività istituzionale della Commissione nazionale per le società e la borsa a tutela dei risparmiatori e del mercato finanziario, al Fondo istituito ai sensi dell'art. 32-ter.1, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, sono destinati 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Le spese per la realizzazione degli obiettivi della transizione digitale trovano, pertanto, copertura finanziaria nelle somme accantonate negli esercizi 2021-2023 sul *Fondo per la tutela stragiudiziale dei risparmiatori e degli investitori*. Dette somme risultano stanziata in bilancio sulla base della previsione delle attività da svolgere negli esercizi 2024-2026.

* * *

Le previsioni di bilancio, sia per le entrate che per le spese, rispettano i principi contabili generali di veridicità, attendibilità e correttezza.

La previsione delle spese è risultata conforme ai vincoli imposti dalla vigente normativa in materia di contenimento delle spese delle pubbliche amministrazioni ed in particolare del D.L. n. 95/2012, del D.L. n. 66/2014 e del D.L. n. 90/2014. Con riferimento alle maggiori spese informatiche correnti per le infrastrutture informatiche in cloud si segnala che, ai sensi dell'art. 27, comma 2-*quinquies*, del D.L. 6 novembre 2021 n. 152, dette spese possono essere sostenute compensandole con i risparmi delle spese per investimenti, fornendo un ulteriore elemento di elasticità nella spesa corrente, consentendo il rispetto dei limiti alla spesa per consumi intermedi. Sono state, pertanto, definite le spese correlate all'adeguamento dei sistemi alle nuove esigenze applicative e infrastrutturali da sostenere per il 2024 al fine della puntuale quantificazione delle risorse da utilizzare, pari a € 1,3 milioni che risultano stanziata nel capitolo di spesa di nuova istituzione n. 10344 denominato "*Spese per le infrastrutture informatiche in cloud*".

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2024, l'Avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio 2023 è stato, come detto, azzerato e portato a riduzione dell'utilizzo del Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive previsto per lo stesso anno.

Il dato delle contribuzioni previste per il triennio 2024-2026 tiene, come detto, conto dell'effetto riduttivo generato dal previsto utilizzo del *Fondo per la stabilizzazione delle entrate contributive* (€ 8.065.050 per il 2024 e € 5.844.975,00 per gli anni 2025 e 2026), iscritto nel preventivo finanziario triennale.

A conclusione dell'esame effettuato, il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2024 e per il triennio 2024-2026.

Roma, 15 dicembre 2023

F.to Dott.ssa Simonetta Rosa (presidente)

F.to Dott. Giampiero Riccardi (membro)

F.to Prof. Giuseppe Sancetta (membro)